

_Lettera_N_1616

Alla signora Geronima De Camilli

*Torino, 10 marzo 1872

Benemerita Signora,

Ho ricevuto a Varazze la somma di fr. 500 che nella sua carità mi mandò, e che io impiegai fr. 100 per dare a D. Albera Direttore dell'Ospizio di Marazzi che era nelle strettezze; fr. 400 servono a pagare lettiere in ferro al medesimo sito inviate.

Al 17 di ciascun mese faremo particolari preghiere e comunioni per l'animo del compianto di Lei marito. Nei giorni 9101112 del corrente marzo vi sarà messa con preghiere e comunioni dei nostri ragazzi secondo la pia di Lei intenzione. La nota carta va bene, e c'è nulla da aggiungere se non fare i più vivi ringraziamenti.

A sua spirituale consolazione voglio dirle che ogni giorno fo' un memento particolare per Lei nella santa messa ed intendo che siano in misura abbondante estese a Lei le preghiere che mattina e sera si fanno in tutte le nostre case e ciò finché Ella vivrà affinché Dio la conservi ancora molti anni; e vi e più si pregherà

pel riposo eterno dell'anima sua, quando a Dio piacesse di chiamarla a sé.

Le dò nuove anche della mia sanità che va migliorando, ma adagio assai. Sia in ogni cosa benedetto Iddio.

Il Signore ricco di grazia la benedica e le conceda sanità stabile con lunghi anni di vita felice col prezioso dono della perseveranza nel bene.

Raccomando anche l'anima mia e quella de' miei poveri ragazzi alla carità delle sue sante preghiere e mi professo

Di V. S. B.

Obbl. mo servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Se ha occasione la prego di ossequiare da parte mia il pio prevosto di Murta.